

VERBALE N. _1 del 18 aprile 2025

ESAME DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUZIONE

Il giorno 18 del mese di aprile 2025 alle ore 12,15, i sottoscritti Revisori dei Conti, Dott. Francesco Maria Casalena, in rappresentanza del MUR, nominato con decreto n. 203 del 6 marzo 2025, ed Dott. Eustachio Riccardi, in rappresentanza del MEF, entrambi in collegamento telematico, procedono alla verifica della contrattazione integrativa d'Istituto relativa all'anno accademico 2024/25, sviluppata sulla scorta del contratto integrativo d'istituto relativo al triennio 2024.2025-2025.-2026.2027, al fine di esprimere il parere di competenza sulla compatibilità finanziaria.

Il contratto integrativo è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2024 dalla Delegazione di parte pubblica composta da Presidente, Direttore e Direttore amministrativo del Conservatorio e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta e operante nella Istituzione e dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali di Categoria, sulla base dei criteri di cui al Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CIN), sottoscritto il 4/04/24.

Il contratto integrativo è stato trasmesso ai Revisori dei conti con email del 14 febbraio 2025 e inoltrato al dott. Casalena il 10.03.2025.

Il documento è corredato della "Relazione Illustrativa" predisposta dal Direttore e dalla "Relazione tecnico - finanziaria" predisposta dal Direttore amministrativo, contenenti i dati procedurali, illustrativi e finanziari.

In data 25.03.2025 il Direttore amministrativo ha inoltre trasmesso ai revisori una integrazione alla relazione tecnico-finanziaria in cui si attesta che una quota parte del fondo destinato alla remunerazione delle attività aggiuntive del personale TA sarà destinata alla remunerazione di attività riferite ad incarichi affidati nell'anno accademico 2023/2024, per un importo pari ad € 843,20.

In data 10.04.2025, il Direttore amministrativo, a seguito delle richieste di approfondimento fatte dai Revisori circa la destinazione di quota parte del fondo di istituto relativo all'anno 2024/2025 alla remunerazione di incarichi assegnati al personale docente e amministrativo nell'anno accademico 2023/2024 e al conseguente superamento, per il suddetto anno, del limite imposto dall'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017, ha trasmesso ai Revisori copia del verbale relativo alla riunione tenutasi in data 9 aprile 2025 tra la Delegazione di parte pubblica e la Delegazione di parte sindacale.

Nel suddetto verbale, le parti contrattuali, premesso il rinvio al disposto dell'art. 40, comma 3 quinquies, d.lgs. 165/2001, a norma del quale *"In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato"*, confermano di voler utilizzare quota parte del fondo di istituto destinato alla contrattazione integrativa per il corrente anno 2024/2025 per il pagamento degli incarichi assegnati nel precedente anno accademico 2023/2024 oltre il limite di spesa imposto dall'art. 23, comma 2, D.lgs. 75/2017, e di ridurre di un importo corrispondente la quota del fondo destinata alla remunerazione delle attività aggiuntive da svolgersi nel corrente anno accademico 2024/2025, così da procedere al recupero dello sforamento e rientrare nei limiti imposti dalla disposizione citata.

A tal fine, nel verbale la parti danno atto che la quota ministeriale prevista per l'anno 2024/2025 ammonta ad € 337.543,00, cui debbono essere detratti € 20.557,80 a titolo di indennità EQ, non soggette a contrattazione,

per un importo contrattabile pari ad € 316.985,20. Danno inoltre atto che il 25% del fondo costituente il limite annuale che, in base al disposto dell'art. 40, comma 3 quiquies, d.lgs. 165/2001, può essere destinato al recupero dello sfioramento dei vincoli sulle annualità precedenti, ammonta ad € 79.246,30. Danno ancora atto che gli incarichi conferiti nel corso dell'anno accademico 2023/2024, da dover retribuire con il fondo 2024/2025, ammontano a complessivi € 66.947,70 e non eccedono il suddetto 25% del fondo di istituto del corrente anno accademico (salvo diverso accertamento in occasione delle effettive assegnazioni).

Tanto premesso, la verifica dei revisori è diretta ad accertare la regolarità della contrattazione tenutasi, il corretto adempimento delle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della RGS del 19.07.2012 n. 25 prot. 64981 e la quantificazione del Fondo d'Istituto per l'a.a. 2024.2025 avvenuta rispettando il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017, considerando che le economie del fondo degli anni precedenti non sono soggette al vincolo del rispetto dell'art. 1, c. 236 della Legge 208/2015 se previste dal disposto contrattuale (art. 72 c. 4 del CCNL comparto AFAM del 16.02.2005).

1. - Determinazione del Fondo per la contrattazione.

I Revisori prendono atto che, alla data della contrattazione, il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa relativo all'anno 2024/2025 non risultava ancora assegnato e che, pertanto, la contrattazione è stata sottoscritta prendendo in considerazione il fondo assegnato dal MUR per l'anno 2023/2024 con DDG n. 3172 del 29.02.2024 ed ammonta ad € 337.543,00. Tanto in conformità alla previsione dell'art. 14 del CIN.

Conseguentemente, le risorse finanziarie per l'a.a. 2024/25 destinate alla contrattazione, al netto delle indennità per il personale EP (determinate in € 12.278,88 per il Direttore Amministrativo ed € 8.278,92 per il Direttore di Ragioneria, in conformità al disposto dell'art. 12 del CIN), quindi, non oggetto di contrattazione a livello di Istituzione, ammontano a € 316.985,20. Al momento non risultano accertate economie relative all'e.f. 2023/2024.

2. Ripartizione del Fondo e relativa finalizzazione.

Per le risorse da destinare alla contrattazione, pari come detto a complessivi € 316.985,20, è stata prevista la seguente ripartizione:

Personale docente: 65% pari a € 206.040,38;

Personale non docente: 35% pari € 110.944,82;

La suddetta ripartizione è conforme ai criteri stabiliti dal CIN vigente nell'a.a. di riferimento, visto che quest'ultimo, all'art. 4, comma 5, stabilisce che, al personale tecnico-amministrativo deve destinarsi una quota parte del fondo non inferiore al 25%.

Tenuto conto della necessità di procedere al recupero sul corrente anno dello sfioramento di spesa relativo agli incarichi assegnati nel precedente anno accademico, la Finalizzazione del Fondo è determinata come segue:

Risorse all'interno del Fondo al netto delle indennità EP	
Assegnazione Ministeriale 2024/25 <i>Presunta sulla scorta dell'assegnazione dell'anno 2023/2024</i>	€ 316.985,20
Economie a.a. 2024-2025	<i>Zero</i>
Totale al lordo dipendente	€ 316.985,20
Totale utilizzabile per contrattazione	€ 316.985,20
QUOTA PERSONALE DOCENTE 65%	€ 206.040,38

Attività aggiuntive di Produzione Istituzionale a.a. 2023-2024	€ 48.363,50
Attività aggiuntivo di Direzione d'Orchestra a.a. 2023-2024	€ 17.741,00
Attività Aggiuntive di Produzione e Ricerca e Direzione d'Orchestra a.a. 2024-2025	€ 68.585,88
Attività di collaborazione con il Direttore a.a. 2024-2025	€ 28.750,00
Attività di coordinamento di strutture didattiche a.a. 2024-2025	€ 42.600,00
QUOTA PERSONALE NON DOCENTE 35%	€ 110.944,82
Attività di lavoro straordinario personale operatore a.a. 2023-2024	843,20
Attività aggiuntive e di coordinamento e indennità di centralinista non vedente a.a. 2024-2025	€ 110.101,62

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche ed organizzative interne all'Istituzione. A tal riguardo la relazione tecnico-finanziaria precisa che l'Organico del personale docente è costituito da n. 211 posti mentre quello del personale tecnico-amministrativo è composto da n. 63 unità.

La contrattazione offre un elenco dettagliato degli incarichi suscettibili di retribuzione, sia per il personale docente che per il personale tecnico amministrativo, definendo per ciascun incarico i limiti minimi e massimi di retribuzione, in conformità alle previsioni del CIN. Il contratto definisce inoltre il limite massimo pro capite della retribuzione aggiuntiva, pari ad € 9.500,00 per il personale docente e ad € 4.500,00 per il personale non docente, in conformità alle previsioni contenute negli artt. 5 e 11 del CIN. Nel contratto, art. 5, è definito poi l'importo orario relativo alla retribuzione delle ore di didattica aggiuntiva, da finanziarsi esclusivamente con fondi di bilancio, in conformità alle previsioni contenute nell'art. 7 del CIN. Le somme dovute ai dipendenti, sulla base della predetta contrattazione integrativa per l'anno 2024/2025, saranno erogate direttamente nel cedolino tramite il sistema informativo SPT MEF.

4. - Finanziamenti e risorse all'esterno del Fondo

Le risorse finanziarie di cui al presente punto, come da ipotesi di Contratto Integrativo siglato in data 10 dicembre 2024 ammontavano complessivamente a € **86.000,00**, al lordo Stato, come appresso illustrato:

Attività aggiuntive di insegnamento da Bilancio di previsione e.f. 2024/2025	€ 80.000,00	Al lordo Stato
Quota OS	€ 6.000,00	Al lordo Stato

Tanto premesso, i Revisori prendendo atto che:

- il C.I.I. 2024.2025 è finalizzato al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi all'utenza, rispetta le norme di legge e non eccede la competenza ad esso attribuita dalla contrattazione di livello superiore;
- i criteri di ripartizione delle risorse sono stati predisposti in conformità al CCNL vigente del comparto Afam e al Contratto integrativo nazionale del 08 novembre 2023 e del 04 aprile 2024;
- la determinazione del Fondo rispetta il limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017, per come rideterminato dal DDG 3172/2024 di assegnazione, in conseguenza dell'incremento dell'organico e consente di recuperare lo sfioramento del limite sul precedente anno accademico 2023-2024;
- il contratto integrativo è stato regolarmente sottoscritto dall'Amministrazione e dalla parte sindacale;
- il conferimento degli incarichi è basato su carattere selettivo e premiale;
- l'erogazione dei compensi accessori è subordinata alla preventiva verifica, da parte del Direttore e del Direttore Amministrativo, del regolare e completo svolgimento degli incarichi anche mediante sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

esprimono, seppur sulla scorta di una quantificazione del fondo operata in via presuntiva e da accertarsi in via definitiva in occasione delle effettive assegnazioni, parere favorevole in merito alla compatibilità finanziaria della contrattazione per l'a.a. 2024/2025.

Al contempo i Revisori colgono occasione per precisare che a norma dell'art. 14 del CIN, “2. *A decorrere dall'anno accademico 2024/2025 nessun incarico di cui al presente contratto può essere conferito e/o retribuito se non previsto precedentemente dal contratto integrativo di istituto relativo al triennio in cui ricade l'anno accademico di svolgimento dell'incarico medesimo*”. Sulla scorta di tale previsione, così come delle previsioni che impongono specifici limiti all'utilizzo delle risorse da destinare alla contrattazione, invitano gli organi deputati (Direttore e Direttore Amministrativo), per il corrente anno, come per i futuri, a non voler conferire al personale incarichi aggiuntivi ulteriori rispetto a quelli oggetto di contrattazione e a rispettare in maniera severa il limite di spesa imposto dall'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2027.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto viene trasmesso da ciascun revisore via mail all'indirizzo del Conservatorio con riserva di apporre la sottoscrizione autografa alla prima riunione utile.

I Revisori dei Conti:

Dott. Francesco Casalena _____

Dott. Eustachio Riccardi _____